

9 Luglio 1942.

## Orchestra e coro diretti da B. Molinari a Massenzio

Per la prima volta nei concerti all'aperto alla Basilica di Massenzio, all'orchestra si è aggiunto il coro. Ed a parte l'interesse particolare di un intervento vocale e le pur vaste possibilità che esso offre di arricchire i programmi con musiche corali e strumentali fino ad ora non comprese in questi concerti estivi, la novità, se così si può dire, ha avuto esito molto felice.

Il bel coro diretto dal M.<sup>o</sup> Bonaventura Somma, l'ottimo baritone Tito Gobbi, magnifico davvero per colore, espressione e potenza vocale, la brava e delicata Fernanda Ciani e il bravo tenore Gustavo Gallo, solisti, unitamente all'orchestra sempre ammirevole sono stati guidati, sorretti, animati dall'arte di Bernardino Molinari.

Il programma comprendeva « Roma Cristiana » di Renzo Rossellini, pagina vocale e strumentale di calda e sentita poesia, « Il Cieco di Gerico » per soli, coro ed orchestra di Giuseppe Mulè, che contiene oltre tutto due pagine, il preludio e la processione, di una rara e commossa bellezza e la seconda parte dell'Oratorio « La Risurrezione di Cristo » di Lorenzo Perosi, la cui ispirata e solenne bellezza ha trovato una ideale cornice nella Basilica di Massenzio.

Successo vivo e caloroso da parte di un pubblico che data l'importanza dell'avvenimento poteva essere più numeroso. Applausi calorosi dopo il lavoro di Rossellini, vibranti ed insistenti dopo quelle di Mulè, evocato con insistenza e salutato con unanime calore, e direi grandiosi dopo quello del Perosi con cui il concerto si è chiuso e che ha veduto Bernardino Molinari fatto segno ad una insistente e meritata manifestazione di plauso.